



Unione Europea
FESR



Regione
Calabria



Città di
Reggio Calabria



Piano di Sviluppo Urbano
Reggio Calabria



PROGETTO “A CASA DEI NONNI”

Intervento n. 31 del P.S.U.

Potenziamento dei servizi alla persona mediante l'uso del “Social care voucher”

COME NASCE IL PROGETTO A CASA DEI NONNI

Tra le politiche che convergono sull'obiettivo della coesione sociale, un ruolo centrale è affidato ai Fondi Strutturali e dunque alle politiche regionali e di coesione, promosse dalla Commissione Europea che, per il periodo 2000-2006, sono state recepite nei singoli ambiti regionali e locali, soprattutto dai Programmi Operativi Regionali (POR) e Nazionali.

In questo contesto, alle città è stato riconosciuto un ruolo significativo ed è per questa ragione che, in tutti i programmi del Paese, sono state inserite delle azioni che specificatamente interessano le città nelle sue diverse prospettive di crescita.

Nel caso della regione Calabria questa scelta, si è manifestata con l'introduzione dei Programmi di Sviluppo Urbano nei POR ed in merito il Consiglio Comunale ha approvato le linee guida per la predisposizione del P.S.U. (Piano di Sviluppo Urbano) della città di Reggio Calabria.

Nel P.S.U., tra i diversi interventi, si è previsto un progetto pilota intitolato “**A CASA DEI NONNI**”, per il potenziamento dei servizi alla persona mediante l'uso del “**Social care voucher**”.

INTRODUZIONE

Nell'ambito dell'intervento n. 31 sono state adottate le linee guida secondo le quali attuare un progetto la cui realizzazione si inserisce nel contesto delle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale.

Il Comune di Reggio Calabria, per abbattere il fenomeno sempre più crescente dell'invecchiamento demografico, causa di grande disagio individuale e familiare, ha deciso di accrescere i suoi impegni di ordine assistenziali con la realizzazione di un **“Progetto di valorizzazione e sostegno delle persone anziane”**.

Tale progetto è finalizzato alla **formazione di 100 operatori** che svolgono un servizio di assistenza domiciliare a persone sole e a rischio di emarginazione sociale, al fine di migliorare le loro condizioni di vita.

Agli operatori durante il corso di formazione e gli incontri per l'integrazione, si stanno fornendo momenti di crescita, in maniera tale, da poter **consigliare e indirizzare l'anziano assistito, verso quelle scelte conformi alle loro esigenze di vita.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Comune, con questo progetto, si è posto inoltre l'obiettivo di contribuire a servire l'offerta dei servizi domiciliari agli anziani, cercando di collegare la domanda dei lavori di cura per anziani che oggi, cerca risposta nelle tante prestazioni occultate in forme irregolari di lavoro individuale.

Promuovendo così:

- la possibilità per gli anziani e le loro famiglie di accedere a servizi di cura domestici di qualità, in un'ottica di ampliamento e di responsabilizzazione dell'utenza e di qualificazione dell'offerta;
- il sostegno e la qualificazione nel mercato del lavoro, delle persone impegnate in questa attività di cura, nei confronti di persone anziane non autosufficienti.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Le attività svolte dagli assistenti sono sintetizzate come segue:

- ❑ aiutare la persona nel compiere le normali azioni quotidiane (alzata dal letto, vestizione/svestizione, aiuto nel muoversi), e nell'assunzione dei pasti;
- ❑ fornire assistenza all'anziano nello svolgimento di elementari lavori domestici attraverso il recupero anche parziale di spazi di autonomia eventualmente persi;
- ❑ gestire le principali operazioni relative ai servizi bancari, pensionistici e sanitari, secondo le richieste e nei tempi indicati dalla persona (accompagnamento alle visite mediche, rapporto con il medico e con la farmacia, controllo nell'assunzione dei farmaci su indicazioni fornite dalla persona, dalla famiglia, dal personale medico o paramedico, piccole commissioni in genere);
- ❑ sollevare per alcune ore i familiari dall'assistenza continuativa prestata ai parenti.

METODOLOGIE DELLE ATTIVITA'

- A. Si sta cercando, nei limiti del possibile, di rispondere ai bisogni nati dalla situazione socio-economica, dalle carenze esistenziali e dai problemi posti dall'isolamento sociale attraverso l'informazione e lo stimolo alla partecipazione alle relazioni sociali.
- B. Si stanno attuando una serie di attività e interventi atti a promuovere tutte le potenzialità dell'anziano, per far sì che possa acquisire il massimo della autonomia, raggiungere le migliori condizioni di vita possibili ed esprimersi al meglio nella realtà abitativa e nel contesto sociale in cui vive.

Partendo da una attenta analisi del fenomeno individuale e sociale, le fasi principali di tale processo sono le seguenti:

- ✓ individuazione e riconoscimento dei problemi attraverso una indagine conoscitiva;
- ✓ raccolta di informazioni per una prima analisi della situazione con la definizione del bacini d'utenza;
- ✓ attuazione dei piani di lavoro;
- ✓ verifica dei risultati attesi.

RISULTATI SULL'UTENZA

Il presente documento è il risultato del servizio di assistenza leggera, che ha visto coinvolti un numero iniziale di 100 disoccupati e 455 anziani tutti residenti nella provincia di Reggio Calabria.

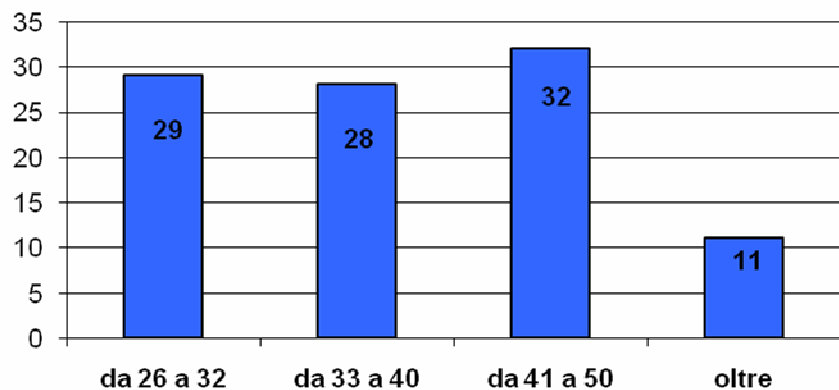
Su 455 anziani contattati telefonicamente o direttamente con visite a domicilio, solo 255 hanno aderito al Progetto.

I risultati, sono stati rappresentativi di come il numero di anziani si sia ridotto da 455 a 255 a causa di:

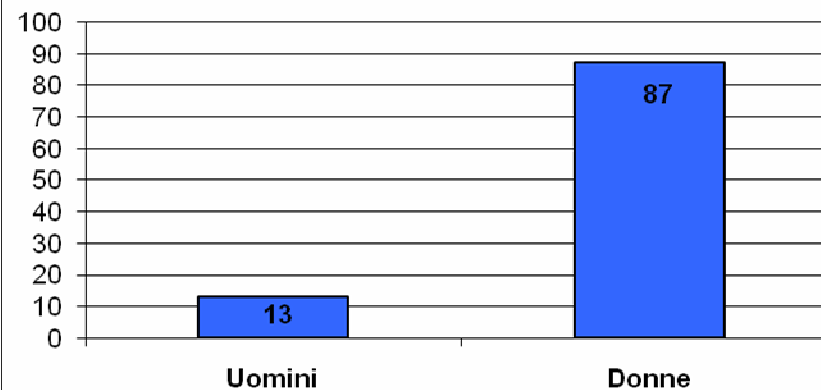
- n. 48 deceduti;
- n. 49 richieste di assistenza pesante per l'aggravamento delle condizioni di salute;
- n. 11 irreperibili all'indirizzo segnalato;
- n. 92 rinunce al progetto in quanto gli anziani nel frattempo hanno già provveduto a farsi assistere da una badante privata.

OPERATORI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO

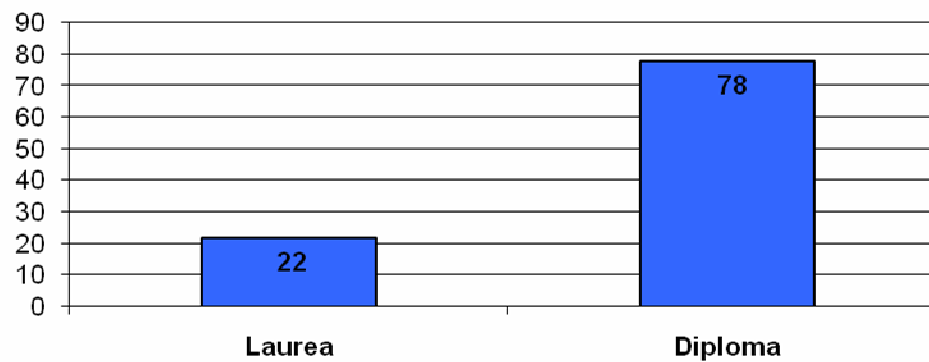
SUDDIVISI PER ETA'



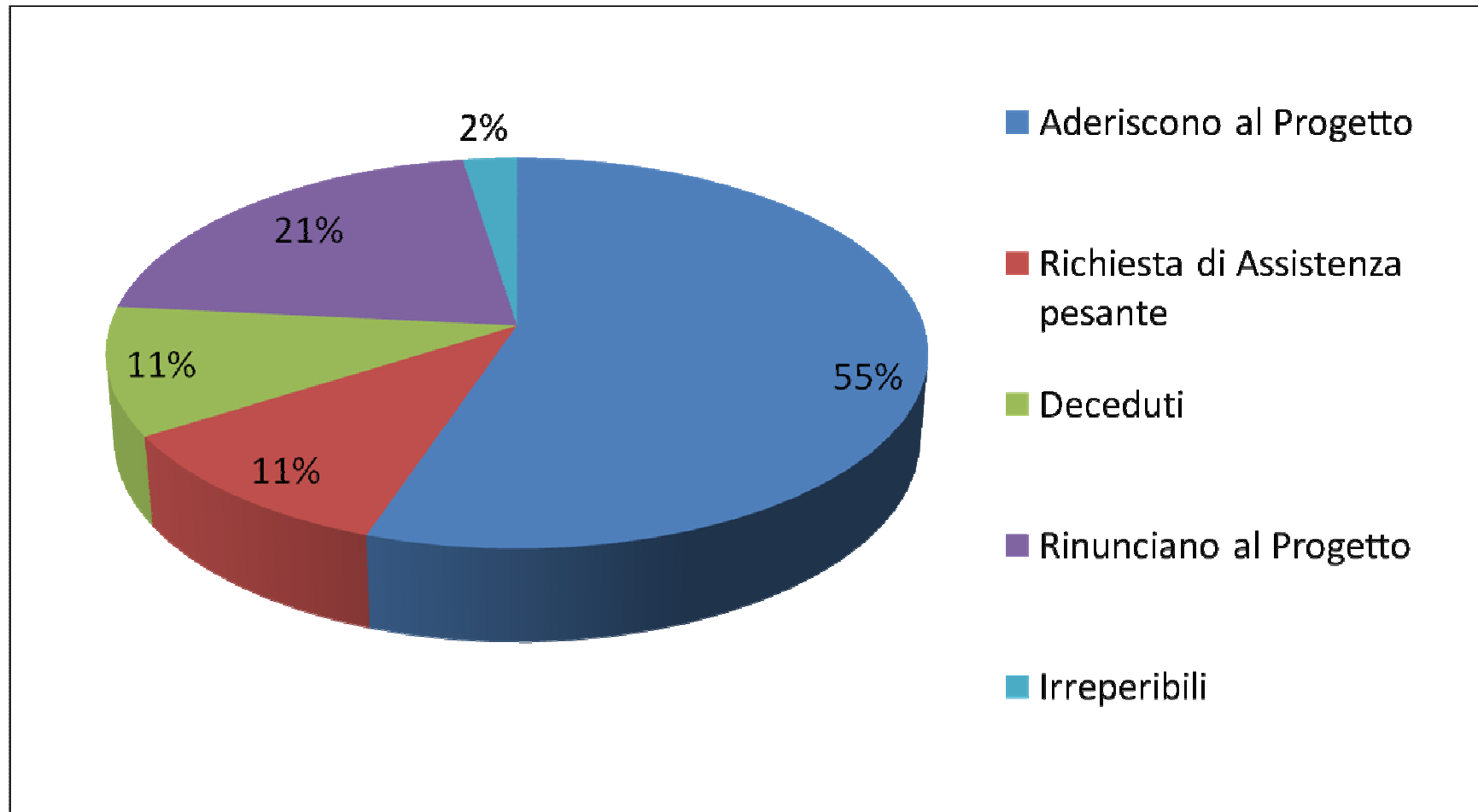
SUDDIVISI PER SESSO



SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO

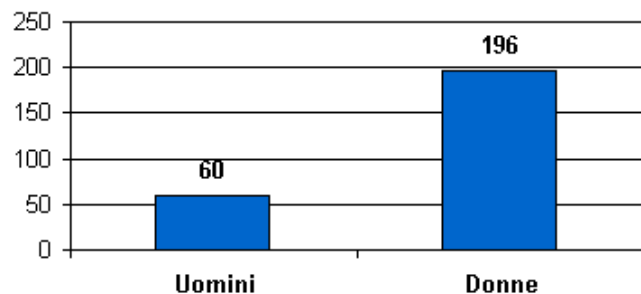


CENSIMENTO SUGLI ANZIANI

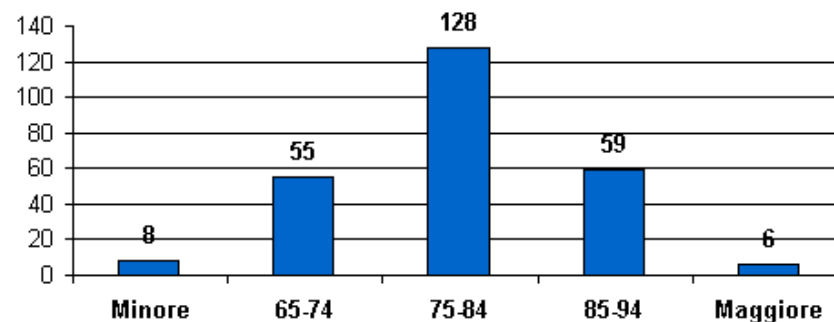


ANZIANI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO

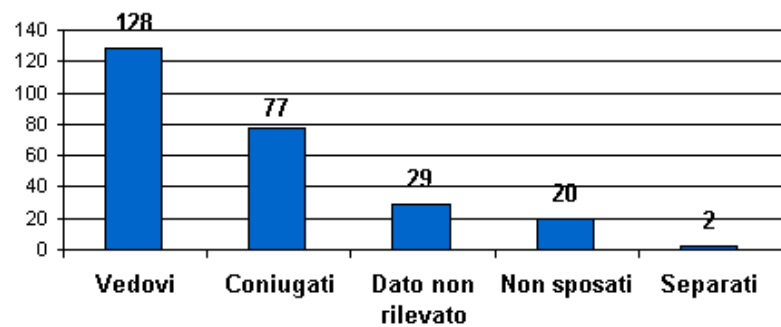
SUDDIVISIONE PER SESSO



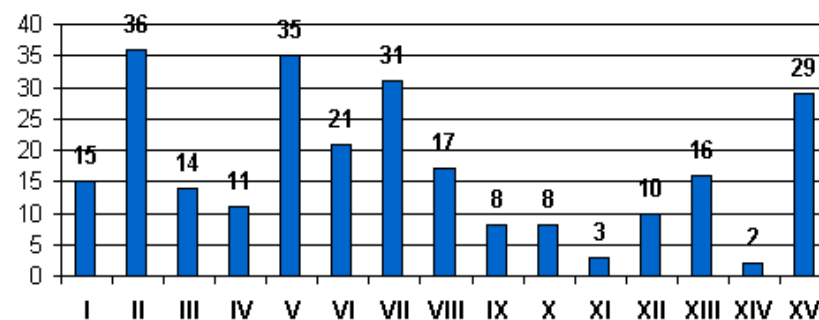
SUDDIVISIONE PER ETA'



SUDDIVISIONE PER STATO CIVILE



SUDDIVISIONE PER CIRCOSCRIZIONE



ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

I nominativi degli anziani sono stati messi a disposizione dai Servizi Sociali e sono stati utilizzati, naturalmente, con gli accorgimenti necessari a rispettare l'anonimato degli utenti.

Le informazioni raccolte e registrate rispondono a precise esigenze di monitoraggio e seguono gli schemi predisposti dalla coordinatrice del progetto.

La struttura delle informazioni è orientata ad un monitoraggio delle prestazioni, che evidenzia le caratteristiche personali e sociali degli utenti.

Nell'arco dei primi 2 mesi presi in esame, si è mantenuta la stessa struttura di raccolta delle informazioni, per poter effettuare dei confronti su tutto l'arco temporale considerato.

STRUMENTI DELLA RICERCA

La rilevazione dati si avvale soprattutto della buona formazione degli assistenti che, attraverso il contatto con l'utente, sono in grado di raccoglierne i bisogni e di soddisfarli.

Altri tipi di rilevazione hanno permesso l'istituzione di un documento come mezzo di conoscenza delle patologie dell'utente.

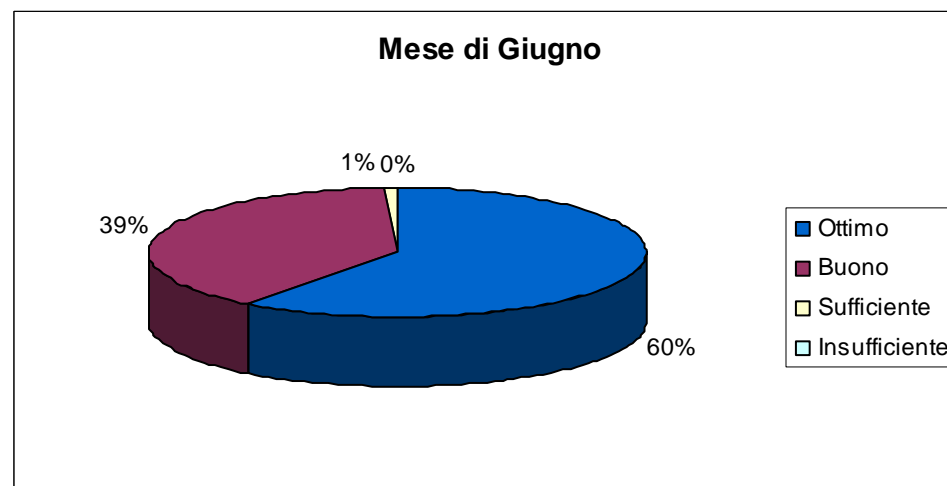
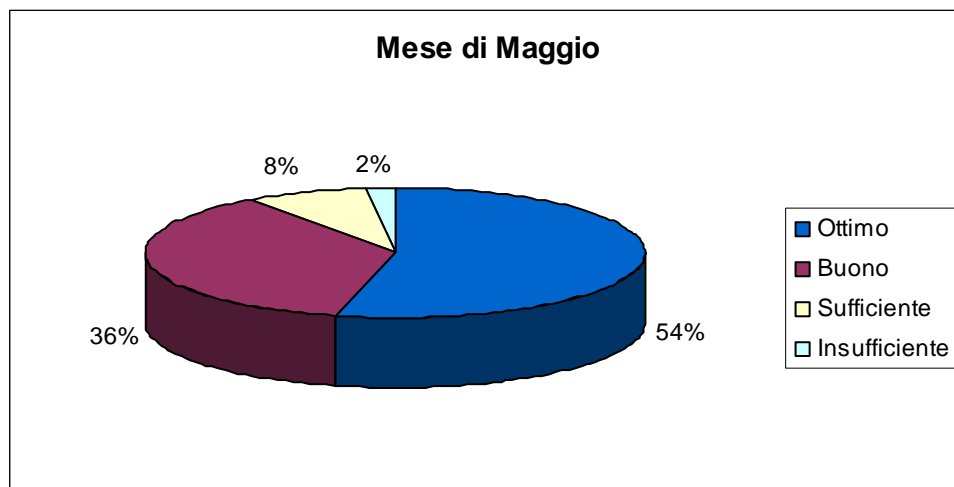
Modalità più strutturate sono state successivamente costruite con dei questionari standard per rilevare il livello di gradimento del servizio da parte degli anziani e degli assistenti stessi.

I questionari contengono in prevalenza domande a risposta chiusa (indagine quantitativa), con la possibilità per l'utente di manifestare le proprie considerazioni riguardo alle prestazioni di cui usufruisce esplicitandone i motivi (indagine qualitativa).

Al termine della compilazione del questionario, si dà l'opportunità all'interessato, di esprimere le sue considerazioni positive e/o negative in merito al servizio di Assistenza Domiciliare.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (SOTTO IL PROFILO DELL'ANZIANO)

La totalità degli intervistati si è dichiarata soddisfatta.



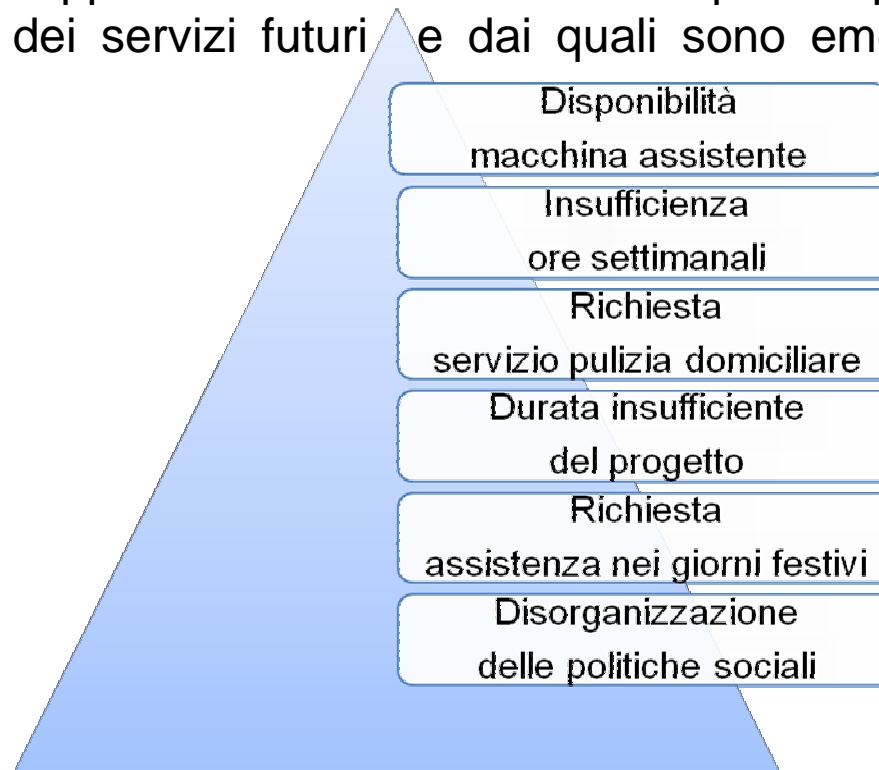
RISULTATI EMERSI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli utenti sono state rilevate:

positività come la cordialità, la disponibilità e la professionalità degli assistenti;

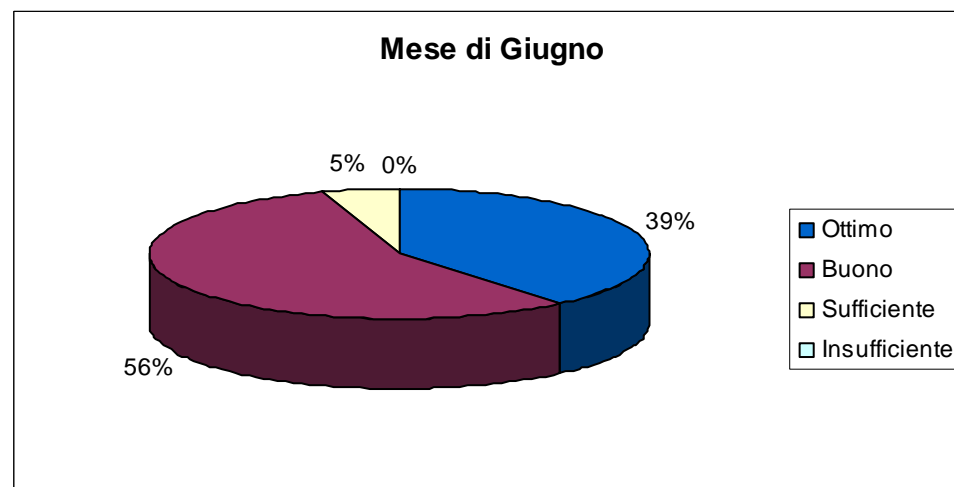
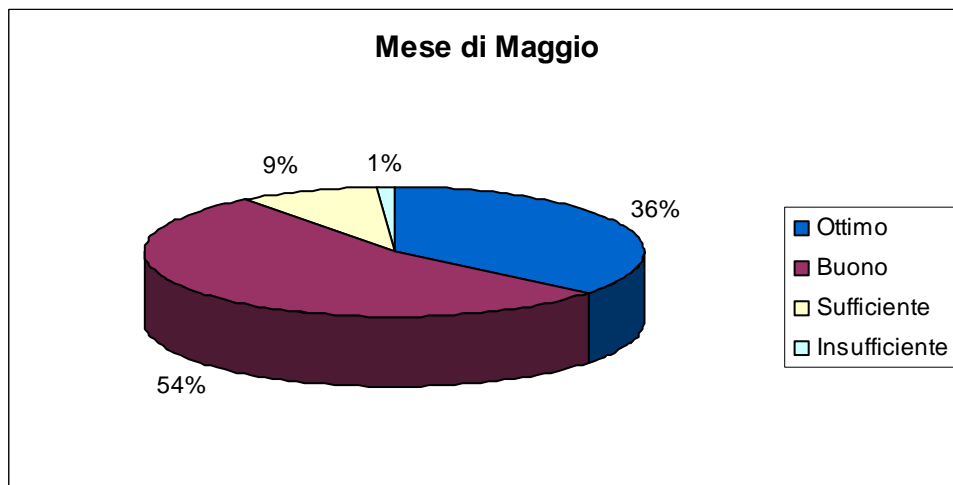
criticità come la durata del progetto di solo 6 mesi e quindi la mancata continuità del progetto;

suggerimenti che rappresentano il riferimento più importante nell'ottica di un miglioramento dei servizi futuri e dai quali sono emersi i risultati sotto elencati.



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (SOTTO IL PROFILO DELL'ASSISTENTE)

La totalità degli intervistati si è dichiarata soddisfatta.



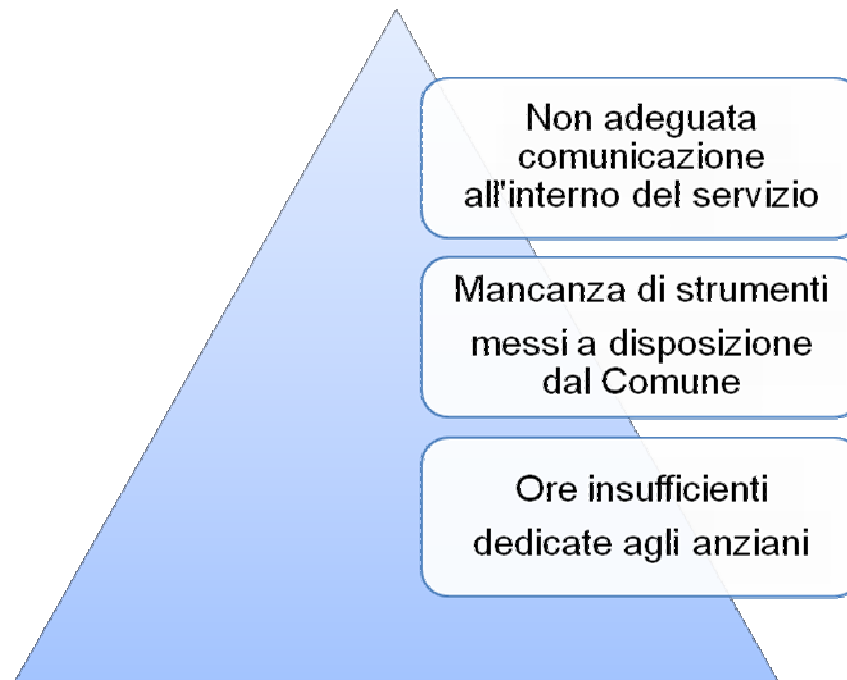
RISULTATI EMERSI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli assistenti sono state rilevate:

positività come arricchirsi umanamente e professionalmente;

criticità la durata di 6 mesi del progetto non assicurerà continuità del servizio agli anziani, con conseguenze sulla propria occupazione;

suggerimenti che rappresentano il riferimento più importante nell'ottica di un miglioramento dei servizi futuri e dai quali sono emersi i risultati sotto elencati.



CONSIDERAZIONI RILEVATE

Il servizio ha reso possibile:

- formare 100 disoccupati mediante il “Potenziamento dei servizi alla persona con l’uso del Social care voucher”;
- fare un censimento su 455 anziani residenti nella provincia di Reggio Calabria;
- assicurare a 255 anziani bisognosi un servizio di assistenza leggera;
- conoscere i bisogni di questi anziani;
- definire punti di forza e di debolezza del servizio reso.

In particolare stabilire:

- ✓ i bisogni degli utenti in relazione a diversi parametri oggettivi;
- ✓ gli obiettivi da raggiungere tenendo conto delle risorse utilizzate e disponibili ad affrontare impegni concreti;
- ✓ le attività svolte che hanno avuto maggiore rilevanza, affinché l’anziano acquisisca il massimo dell’autonomia e raggiunga le migliori condizioni di vita.

Comune di Reggio Calabria

Dirigente del Settore U.O. Lavoro - Sviluppo - Risorse U.E.

Dott.ssa Serena Angioli

Dirigente U.O Politiche Sociali

Dott.ssa Carmela Stracuzza

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Santina Cagliostro

Staff progetto:

Dott.ssa Antonella Gioia - Coordinatrice del progetto

Dott.ssa Rosa Italia Fontana

Dott.ssa Angela Chirico

Sig.ra Valentina Ienuso

Dott. Francesco Martino

Dott.ssa Simona Veltre

Il presente documento è stato elaborato e realizzato a cura della Dott.ssa Antonella Gioia